

**STATUTO DELLA  
FACOLTÀ VALDESE  
DI  
TEOLOGIA  
S.FT/1990  
64/SI/1990**

Facoltà Valdese di Teologia  
Via Pietro Cossa 42  
00193 Roma  
tel. 06 3207055  
fax 06 3201040  
segreteria@facoltavalde.org  
www.facoltavalde.org

## **Preambolo**

*La Facoltà valdese di teologia fu istituita con atto sinodale nel 1854 al fine di curare la preparazione di pastori valdesi - che per l'innanzi erano stati formati presso facoltà teologiche all'estero - e iniziò i suoi corsi con sede in Torre Pellice nel 1855. La Facoltà fu trasferita in seguito a Firenze, con sede nel Palazzo Salviati; quivi rimase dal 1860 al 1921. Infine alla Facoltà fu assegnata la sede di Roma dove fu eretto lo stabile di via Pietro Cossa 40-44. La Facoltà è stata scelta in seguito come luogo di formazione dei propri pastori dalle chiese metodiste e nel contempo la sua attività istituzionale si è via via ampliata alla preparazione pastorale di studenti appartenenti alle chiese battiste e ad altre chiese evangeliche italiane ed estere.*

*La Facoltà esplica la propria attività sul fondamento delle Sacre Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, in armonia con la Confessione di fede e conformemente alla Disciplina generale delle chiese evangeliche valdesi e metodiste, operando nell'ambito dell'ordinamento valdese, della cui autonomia e indipendenza si dà atto nella Legge 11 agosto 1984 n. 449 recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese".*

### Art. 1 - (denominazione, sede e scopi)

La Facoltà valdese di teologia, istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese, ha sede in Roma, via Pietro Cossa 42. Essa ha per scopo di:

- a) provvedere alla preparazione di pastori evangelici;
- b) promuovere gli studi teologici nell'ambito delle chiese evangeliche in una prospettiva evangelistica ed ecumenica;
- c) operare come centro di cultura e ricerca teologica protestante;
- d) prestare la propria consulenza teologica.

Per il perseguimento dei suoi scopi istituzionali la Facoltà può svolgere attività sussidiarie per l'accoglienza di singoli e gruppi in riferimento alle proprie attività culturali, per la pubblicazione di opere di carattere scientifico connesse con la ricerca teologica, per la promozione della cultura e degli studi teologici.

### Art. 2 - (patrimonio e finanziamento)<sup>1</sup>

I beni mobili e immobili di proprietà della Facoltà valdese di teologia costituiscono il suo patrimonio.

La Facoltà provvede al finanziamento della propria attività mediante:

- a) tasse d'iscrizione e di studio;
- b) collette e contribuzioni provenienti dalle chiese e dai singoli;
- c) contributi di enti privati e pubblici;
- d) donazioni e lasciti;
- f) rendite patrimoniali.

Gli atti di straordinaria amministrazione sono sottoposti al controllo e all'approvazione della Tavola valdese.

### Art. 3 - (regolamento)

L'organizzazione degli studi e delle attività della Facoltà, la nomina e gli incarichi dei docenti, il funzionamento e la gestione della Facoltà, sono disciplinati dal Regolamento per la Facoltà di teologia approvato dal sinodo.

### Art. 4 - (organi direttivi)

La Facoltà è retta da un Consiglio che ha la responsabilità globale dell'istituto per ciò che concerne l'amministrazione, l'organizzazione e la conduzione degli studi.

---

<sup>1</sup> Articolo sostituito con 67/SI/1998

L'indirizzo degli studi, il loro svolgimento e i relativi compiti didattici sono curati da un Collegio accademico la cui composizione e le cui attribuzioni sono specificate dal regolamento.

Il collegamento tra i due suddetti organi è assicurato nella persona del decano che li presiede.

#### Art. 5 - (composizione del consiglio)

Il Consiglio della Facoltà è composto dal decano, dal vice-decano, entrambi da scegliersi tra i professori ordinari, da uno studente e da quattro consiglieri<sup>2</sup> dei quali almeno uno pastore e almeno uno metodista.

Tutti i componenti del Consiglio sono nominati annualmente dal sinodo e nessuno di essi può essere eletto più di sette volte consecutive.

Alle sedute del Consiglio partecipano con voce consultiva i professori ordinari.

#### Art. 6 - (attribuzioni del consiglio)

Le attribuzioni del Consiglio della Facoltà sono le seguenti:

- a) curare l'andamento finanziario della Facoltà e la gestione del patrimonio e delle attività sussidiarie di cui all'art. 1 comma 2;
- b) nominare il segretario, il bibliotecario, il tesoriere e il presidente del sodalizio degli Amici della Facoltà;
- c) assumere il personale occorrente al funzionamento dei diversi servizi della Facoltà, e curare i rapporti con il medesimo;
- d) deliberare sulle domande di iscrizione degli studenti;
- e) fissare l'importo delle tasse e decidere i casi di esonero;
- f) provvedere al reperimento dei fondi presso gli organi ed enti ecclesiastici interessati per consentire la residenza in Roma e la frequenza agli studenti che ne abbiano necessità;
- g) assegnare le borse agli studenti;
- h) esercitare la disciplina;
- i) su segnalazione del Collegio accademico, proporre al sinodo la nomina e la revoca dei professori incaricati; nominare e confermare assistenti e lettori; invitare professori di altre Facoltà a tenere corsi; concedere congedi temporanei ai professori;
- l) approvare la relazione annua da presentare al sinodo sull'andamento della Facoltà;
- m) conferire incarichi a singoli o a gruppi di lavoro per le attività sussidiarie di cui all'art. 1 comma secondo e per la gestione dello stabile in cui la Facoltà ha sede;
- n) predisporre, sentiti i responsabili interessati, i regolamenti per le attività sussidiarie di cui all'art. 1 comma secondo;
- o) proporre al sinodo eventuali modifiche al presente Statuto e al Regolamento di cui all'art. 3;
- p) deliberare, su proposta del Collegio accademico, il conferimento di lauree honoris causa<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> così modificato con 73/SI/1994

<sup>3</sup> lettera aggiunta con 67/SI/1998

### Art. 7 - (sedute)

Il Consiglio della Facoltà ed il Collegio accademico sono convocati e presieduti dal decano; le loro riunioni sono valide se sono presenti i due terzi dei rispettivi componenti; le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, ogni componente disponendo di un voto. Ad ogni seduta viene nominato un apposito verbalista.

### Art. 8 - (decano)

Il decano è il legale rappresentante della Facoltà. Al decano sono in particolare assegnate le seguenti attribuzioni:

- a) eseguire le decisioni del Consiglio e del Collegio accademico;
- b) rappresentare la Facoltà nei confronti di istituzioni culturali italiane ed estere, corrispondere e tenere i rapporti con le medesime;
- c) curare i rapporti con la Tavola e con gli organi esecutivi delle altre Chiese;
- d) sottoscrivere gli attestati di laurea e di diploma in teologia già rilasciati dalla Facoltà;
- e) sorvegliare il buon andamento dell'istituto e la disciplina degli studenti.

Il vice-decano sostituisce il decano nelle sue funzioni ogni volta che ne sia da questi richiesto e quando questi non possa disimpegnare il suo ufficio per assenza o per impedimento<sup>44</sup>.

### Art. 9 - (controlli)

Nel corso dell'anno alle sedute del Consiglio della Facoltà e del Collegio accademico la Tavola valdese ha facoltà di inviare un proprio delegato per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali di controllo. Di ogni convocazione è pertanto data comunicazione alla Tavola, alla quale deve essere rimessa copia del verbale di ciascuna seduta.

Alla fine dell'anno l'operato della Facoltà di teologia è altresì sottoposto al controllo del sinodo, che vi provvede a mezzo dell'apposita commissione d'esame.

Ad essa il Consiglio deve fare pervenire in tempo utile tutta la documentazione richiesta dai regolamenti sinodali.

### Art. 10 - (entrata in vigore, modifiche)

Il presente Statuto entra in vigore con l'approvazione del sinodo. Le modifiche allo statuto sono di competenza del sinodo su proposta del Consiglio della Facoltà, della Tavola o dell'assemblea sinodale a norma del suo regolamento.

La stessa procedura è prevista per le modifiche del Regolamento di cui all'art. 3 del presente Statuto.

---

<sup>4</sup> comma aggiunto con 73/SI/1994

